

Teologia dalla misericordia, mistica oggettiva e dialogo interreligioso:
ricadute per i percorsi teologici e di scienze religiose

MASSIMO NARO

(FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA - CENTRO STUDI SULLA COOPERAZIONE A. CAMMARATA)

Tre premesse

Una metamorfosi del magistero: dall'insegnamento all'interlocuzione

Una metamorfosi della teologia: l'assunzione definitiva del metodo induttivo
(a partire da, per una teologia contestuale e concreta, che valorizzi ambienti e vissuti)

Il principio-misericordia: fondamento di una teologia *dalla* (oltre che *della*) misericordia

Déplacements in direzione di un umanesimo interreligioso

Sovreccedenza della misericordia: dalla Chiesa alle religioni

Misericordia è il suo nome: dalla teodicea alla teologia pratica

Commuoversi visceralmente: dai recinti del sacro alle piaghe del mondo

Oltre l'amartiocentrismo: dal legalismo alla comprensione reciproca

Mai senza gli altri: dal diverbio al dialogo

Mistica del vivere insieme: dalla dimostrazione all'invocazione

Il presente schema costituisce l'impalcatura di una riflessione sulle conseguenze che uno degli input più decisi e decisivi di papa Francesco – l'annuncio e l'esperienza della misericordia – promette di avere sulla ricerca teologica, in particolare sulla teologia del dialogo interreligioso, orizzonte a cui lo stesso pontefice ha sinora dedicato numerosi suoi interventi.

Difatti, quello che potremmo chiamare il "principio-misericordia" impegna la teologia – e le scienze religiose che interagiscono con essa – ad attraversare alcuni significativi cambiamenti, che la riposizionano nei confronti del magistero (anch'esso in metamorfosi) oltre che di alcune configurazioni tematiche o metodologiche sue proprie. Il timbro spirituale e pastorale, che così la teologia riguadagna, può aiutarla a pensare cosa implichi la lunga gittata della misericordia proiettata «oltre i confini della Chiesa» (cf. bolla papale *Misericordiae vultus*) in vista di un umanesimo interreligioso («nuovo umanesimo», dice lo stesso Francesco, «basato sulla capacità di integrare, di dialogare e di generare»: cf. il *Discorso augurale* al Corpo Diplomatico Vaticano del 9 gennaio 2017).